

Tale approccio ha delineato un sistema di indicatori tale da permettere di prendere decisioni sia al livello micro della singola Istituzione scolastica o della rete, sia al livello macro del sistema di istruzione e formazione nazionale, potenziando la futura utilità dei risultati dell'indagine stessa.

Per l'a.s. 2006 – 2007, il Questionario di Sistema è stato compilato obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche i cui studenti hanno fatto parte del campione della valutazione degli apprendimenti; in particolare le istituzioni scolastiche rispondenti sono state:

- per il 1° ciclo 425 istituzioni scolastiche (scuole primarie: 118, scuole secondarie di 1° grado: 102, istituti comprensivi: 205);

- per il 2° ciclo 308 (istruzione liceale: 141, istruzione tecnica: 147, istruzione professionale: 90).

Alla Rilevazione ha comunque partecipato un numero più elevato di istituzioni scolastiche che hanno deciso di aderire volontariamente alla somministrazione, per un totale di 5455 scuole (1° ciclo: 3821; 2° ciclo: 1634) sparse sul territorio italiano.

Inoltre per l'a.s. 2006-2007 la compilazione del Questionario di Valutazione di Sistema SNV - INVALSI è stata condizione necessaria per accedere alle risorse finanziarie aggiuntive dei Fondi strutturali europei da parte delle istituzioni scolastiche di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate per le scuole di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia per il periodo di programmazione 2007 – 2013. La compilazione da parte delle scuole del 1° ciclo è stata superiore all'82% (3075 scuole partecipanti su 3721 scuole totali) della presenza complessiva di istituzioni scolastiche presenti in quelle regioni, con punte che vedono la partecipazione praticamente totale delle scuole (97,4% in Puglia). La compilazione è stata ancora più consistente da parte delle scuole del 2° ciclo d'istruzione; si è infatti raggiunto il 97,4% di partecipazione alla rilevazione (1332 scuole partecipanti su 1367). E' stato approntato un dossier sulle scuole del PON dove è possibile verificare l'andamento delle istituzioni scolastiche sugli indicatori per regione e aggregati per tipologia di accesso al Fondo (4 regioni per FSE e 4 regioni per FAS), per ciascun ordine di scuole (primaria e secondaria di 1° grado) e per tipologia di istituto (istruzione liceale, tecnica e professionale).

Risultati nazionali

Sono stati costruiti 65 indicatori complessivi di cui alcuni specifici per il 1°, altri per il 2°. L'elaborazione dei dati sulle scuole del campione degli apprendimenti, ha permesso di individuare per così dire dei livelli di riferimenti, definiti alcuni su scala empirica, altri a partire da un fondamento teorico. I livelli così individuati possono fornire, in chiave sperimentale, alla singola istituzione scolastica una lettura dei dati che iscriva i propri esiti all'interno di un quadro complessivo. Infatti l'INVALSI, per tutte le istituzioni scolastiche che hanno partecipato alla rilevazione l'INVALSI, oltre al rapporto di ricerca, sta predisponendo la restituzione via web degli esiti; la restituzione è a partire dal modello di indicatori elaborato dall'INVALSI; per il 1° ciclo ciascuna scuola potrà fare il raffronto della propria posizione su ogni indicatore sia per singola macro-area geografica sia in relazione ai risultati delle scuole del campione degli apprendimenti, mentre per il 2° ciclo sia per tipologia scolastica, sia per raffronto con il campione.

Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) – Il Modello del prossimo triennio (2007 – 2009)

Il Ministro, con l'ultima direttiva del 25 Agosto 2006 ha ribadito la necessità di realizzare un sistema di valutazione efficiente ed efficace, in grado di restituire risultati scientificamente attendibili ed utili sia per il lavoro delle singole istituzioni scolastiche, sia per i decisori istituzionali. A tal fine il Servizio Nazionale di Valutazione si configura come lo strumento fondamentale di diagnosi del servizio svolto dalle singole istituzioni scolastiche, le cui caratteristiche fondamentali sono: la sua natura censuaria, la misurazione del valore aggiunto prodotto dalle singole scuole in termini di miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti, la rilevazione del contesto sociale in cui le scuole si trovano ad operare, la rilevazione delle caratteristiche socio – demografiche degli studenti, la rilevazione delle modalità e dell'efficacia del servizio svolto dalle scuole.

In questo senso la valutazione è:

- per le singole scuole uno strumento di diagnosi del proprio lavoro per migliorare l'efficacia della propria azione didattica ed educativa;
- per gli insegnanti un ulteriore elemento con cui integrare la propria valutazione dello studente;
- per chi governa il sistema scolastico un punto di riferimento per allocare meglio la spesa dell'istruzione, per alimentare di contenuti misurabili e verificabili le scelte, le azioni, il percorso dei docenti, dei dirigenti scolastici e di tutto il personale.

Si ritiene quindi necessario rilevare gli apprendimenti nei momenti di ingresso e di uscita dei diversi livelli di scuole, ed in particolare i livelli di apprendimento in II e V primaria, in I e III secondaria di 1° grado, ed in II e V secondaria di 2° grado. Tali classi sono state scelte sia perché la valutazione in uscita coincide anche con la valutazione in ingresso nel ciclo successivo, sia per tener conto dell'estensione dell'obbligo, alla fine del primo biennio della scuola superiore.

E' opportuno anche creare in ogni scuola una figura di riferimento per la valutazione al fine di impostare tutte le procedure relative alle attività di valutazione nazionali ed internazionali, e di permettere una riflessione più organica e condivisa di questi temi.

Relativamente alla somministrazione delle prove si ritiene opportuno assicurare la presenza di insegnanti di altre scuole, opportunamente pagati e formati, in ciascuna classe durante lo svolgimento delle stesse.

Infine, per non appesantire il carico di lavoro di trasmissione dei dati da parte della scuole l'INVALSI ritiene necessario stabilire convenzioni con l'ISTAT, con l'EDS e con il MEF per il pieno sfruttamento di tutte le informazioni rilevanti già disponibili nell'archivio di questi enti.

In particolare per l'anno scolastico 2007-2008 si intende iniziare il percorso di costruzione del nuovo sistema con una conferenza sullo stato della scuola italiana e dedicare l'attività principalmente alla costruzione della base dati relativa alle informazioni di scuola.

2.1.2 SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI**(Monitoraggio "2° anno di sperimentazione")**

Anno 2005**Attività**

Approfondimento di analisi sulle azioni descritte nei fascicoli di valutazione individuale della sperimentazione 2004.

Affinamento repertorio descrittivo delle Azioni professionali rilevate nei fascicoli di valutazione individuale della sperimentazione 2004.

Anno 2005-2006**Attività**

Stesura e pubblicazione rapporto finale di monitoraggio SIVADIS 2004/2005 Monitoraggio della sperimentazione del Progetto SIVADIS2 (Sistema di Valutazione dei Dirigenti Scolastici) Report INVAlSI pubblicato a luglio 2006.

Aggiornamento sito web per rilevazione on line sperimentazione 2005/2006: attivazione, all'interno del sito WEB di due aree ad accesso riservato, una per i Dirigenti Scolastici, una per Dirigenti Valutatori (password personalizzata).

Costruzione dei questionari di rilevazione.

Predisposizione, all'interno delle singole aree riservate dei questionari di opinioni e atteggiamenti per la rilevazione on line.

Immissione in rete dei questionari.

Analisi quantitativa e qualitativa dei dati.

Stesura e consegna rapporto intermedio di monitoraggio 2005/2006.

Partecipazione ai seminari per presentazione dati in itinere della rilevazione.

Attività di consulenza presso il gruppo del MIUR e collaborazione con i formatori e il responsabile scientifico del progetto.

Partecipazione, come esperto invalsi, alla commissione istituita presso l'IRRE TOSCANA per la definizione di un profilo di ruolo dei Dirigenti Scolastici e l'abbozzo di un possibile modello di formazione per i Dirigenti Valutatori.

Completamento analisi dati questionari di rilevazione.

Stesura rapporto finale SIVADIS 2005/2006.

Anno 2007**Attività**

Coordinamento gruppo tecnico scientifico.

Elaborazione strumento e procedura sistema di valutazione dirigenti scolastici.

Organizzazione e partecipazione riunioni Gruppo tecnico.

Contatti e scambi con gruppo tecnico e commissione allargata.

Preparazione audizioni con soggetti privilegiati.

2.1.3 ONES – OSSERVATORIO SUGLI ESAMI DI STATO

Il DPR 23 luglio 1998 n. 323 ha istituito, presso l'attuale INVALSI, un Osservatorio nazionale con il compito di monitorare, verificare e valutare l'applicazione della nuova disciplina degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e di costituire un supporto permanente per le commissioni di esame per quanto riguarda la predisposizione della terza prova scritta anche realizzando, in collaborazione con i competenti uffici dell'amministrazione della pubblica istruzione, un apposito archivio nazionale permanente utilizzabile, a tal fine, dalle commissioni. Dall'a.s. 1998-99 l'ONES fornisce sostegno scientifico e tecnico alle scuole e alle commissioni diffondendo informazioni e analisi statistiche per la verifica dell'efficacia delle soluzioni innovative introdotte dalla legge di riforma.

Anni 2004-2005-2006-2007

Attività

Assistenza e sostegno per la terza prova.

Monitoraggio: raccolta relazioni dei presidenti di commissione e delle terze prove somministrate dalle commissioni.

Strumenti di supporto per le commissioni e le scuole.

Mantenimento e aggiornamento del sito.

Assistenza alle scuole via e-mail e telefonica attiva tutto l'anno.

Restituzione delle analisi statistiche.

Diffusione dei materiali

Gestione della relazione del Presidente

Codifica delle osservazioni libere

Prodotti

Archivio terze prove

Programma Conchiglia

Sulla base del contesto normativo delineato dalla Legge 1 dell'11/01/2007 e della Direttiva MPI n. 52 del 19/06/2007 l'INVALSI ha elaborato un progetto per *“provvedere alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato”*

La prima prova degli Esami di Stato - Apprendimento dell'italiano e cultura della valutazione

Una prima fase del progetto è coincisa con la raccolta a campione effettuata a conclusione delle prove d'esame. Gli elaborati inviati dalle commissioni sono stati trasformati in file e trasferiti su supporto digitale. Le prove eliminate sono state conservate in un archivio facilmente consultabile. In totale le prove utili sono circa 6000 (la metà circa di quelle previste dal campione originale).

Per queste prove è prevista - nei mesi di febbraio/marzo 2008 - una seconda e terza correzione, da parte di singoli docenti oltre a quella collegiale effettuata dalla commissione esaminatrice.

La seconda prova degli esami di stato - Cultura matematica e valutazione degli apprendimenti

Il progetto che prende in esame gli elaborati di matematica oggetto della seconda prova scritta nei licei scientifici di ordinamento e sperimentali è realizzato dall'INVALSI in collaborazione con l'UMI (Unione Matematica Italiana). Una prima fase del progetto è coincisa con la raccolta a campione effettuata a conclusione delle prove d'esame. Le fasi successive, ancora in corso di realizzazione, prevedono una nuova correzione di una parte degli elaborati di matematica raccolti. La rilettura delle prove sarà effettuata da docenti di matematica della scuola secondaria di secondo grado opportunamente selezionati e distribuiti sul territorio nazionale.

La nuova correzione degli elaborati di matematica consentirà di disporre di dati per effettuare uno studio della variabilità e attendibilità delle votazioni assegnate dalle commissioni. Uno degli scopi del progetto è infatti analizzare in che misura la valutazione della prova dipenda dai criteri di correzione adottati, e come tali criteri consentano effettivamente di individuare le competenze degli studenti in modo mirato a quanto viene proposto nelle tracce.

Una maschera di correzione opportunamente predisposta dal gruppo degli esperti consentirà, inoltre, di analizzare le scelte effettuate dagli studenti, gli errori ricorrenti, le modalità di risoluzione e di rappresentazione, la capacità di esprimere e formalizzare.

Il progetto potrebbe quindi fornire elementi utili ad analizzare forme e contenuti della prova scritta di matematica agli esami di Stato.

2.1.4 PROVA NAZIONALE DELL'ESAME DI STATO**Classe III scuola secondaria di I grado**

La prova scritta nazionale a conclusione del primo ciclo di istruzione, introdotta con Legge di conversione 25 ottobre 2007 n. 176, Disposizioni urgenti (art. 1 comma 4 lettera b), ha la funzione di integrare gli elementi di valutazione propri della scuola con elementi rilevati a livello nazionale in modo da innescare azioni per migliorare la qualità della scuola.

In prima attuazione, quindi la prova nazionale ha le seguenti caratteristiche, indicate dalla direttiva n. 16/2008:

- riguarda i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica;
- permette in sede di esame una valutazione degli apprendimenti sulla base di procedure standardizzate;
- contribuisce al monitoraggio e alla valutazione dell'andamento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione;
- viene somministrata nello stesso giorno su tutto il territorio nazionale.

La prova nazionale ha per quest'anno scolastico carattere sperimentale poiché intende testare le scelte organizzative per attuare quanto disposto dalla normativa di riferimento, in prima applicazione, per l'anno scolastico 2007-2008, la valutazione della prova nazionale per ciascun alunno avrà solamente valore confermativo o rafforzativo del giudizio finale espresso dalla sottocommissione.

2.1.5 FORMAZIONE INFORMAZIONE

La promozione della cultura della valutazione e le conseguenti azioni di formazione del personale docente sono tra gli obiettivi assegnati all'INVALSI anche con la Direttiva n. 52 di giugno 2007 e assolti dall'istituto con interventi diversificati ma mirati a favorire "la piena attuazione dell'autonomia didattica e organizzativa" delle istituzioni scolastiche.

Tra gli interventi realizzati si ricorda:

Seminario "Valutare per valorizzare (8 novembre 2005) rivolto al un pubblico selezionato ha avuto lo scopo di presentare la politica dell'INVALSI e i compiti affidati all'Istituto dal decreto istitutivo. Al seminario hanno partecipato circa 100 persone tra giornalisti delle principali testate e dirigenti scolastici. Il presidente, nel presentare la politica dell'istituto ha ribadito che la missione istituzionale è di "fornire alle istituzioni scolastiche e alle famiglie degli studenti adeguate informazioni e affidabili criteri di giudizio, in aggiunta a quelli che ogni docente acquisisce quotidianamente attraverso il contatto con gli alunni. Per far fronte a una crescente esigenza di qualità delle prestazioni da parte dei propri fruitori, gli operatori dell'istruzione hanno la necessità di disporre di corrette informazioni sul livello di gradimento del servizio e di chiare indicazioni sulle azioni correttive da apportare al loro operato per migliorare continuamente la prestazione fornita". Il Direttore generale ha presentato l'organizzazione del nuovo istituto, disegnato dal decreto istitutivo. I ricercatori hanno invece illustrato le attività principali dell'istituto.

Campagna di promozione "Valutare per valorizzare". L'INVALSI in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali, ha promosso una serie di seminari nei mesi di ottobre e novembre 2005 su tutto il territorio nazionale per presentare il suo nuovo profilo culturale, istituzionale e organizzativo nonché la sua presenza nelle sedi internazionali. Complessivamente sono stati organizzati 27 seminari di un giorno con circa 5.000 persone, perlopiù appartenenti a scuole già coinvolte nelle rilevazioni della valutazione degli apprendimenti e di sistema. Con questa iniziativa l'INVALSI ha cercato di costruire, con la mediazione organizzativa delle strutture periferiche del Ministero dell'Istruzione, un rapporto diretto con le singole scuole "autonome". Ciò è richiesto non solo dal Decreto legislativo, che identifica il ruolo essenziale delle scuole nella costruzione del Servizio nazionale della valutazione, ma anche una richiesta delle scuole stesse. Il fatto che l'INVALSI si sia mosso per andare a parlare sul territorio alle singole scuole, è stato percepito come innovativo.

Convegno "La scuola italiana nelle indagini internazionali e nelle rilevazioni dell'INVALSI", svoltosi a Roma, il giorno 4 dicembre 2007, presso l'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Galilei". Nel corso dei lavori del convegno sono stati presentati i risultati delle indagini internazionali OCSE-PISA 2006 e IEA-PIRLS 2006 e quelli della rilevazione nazionale, di sistema e degli apprendimenti 2006-2007.

Il convegno del 4 dicembre è il proseguo di una serie di iniziative di informazione/formazione finalizzate a diffondere la cultura della valutazione e a incoraggiare la creazione all'interno delle singole istituzioni scolastiche di un nucleo di valutazione e di una figura di riferimento con specifiche competenze sui processi di valutazione delle conoscenze e delle abilità degli studenti, nonché sull'autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

In quest'ottica si prevedono nel prossimo triennio seminari formativi destinati a somministratori e correttori delle prove delle rilevazioni internazionali ma soprattutto incontri con momenti teorici e laboratoriali sulle seguenti attività e tematiche affrontati nelle ricerche a carattere nazionale:

- presentazione dei quadri di riferimento teorici relativi alle discipline, italiano, matematica e scienze, per giungere ad una conoscenza condivisa degli strumenti e delle procedure delle rilevazioni degli apprendimenti effettuate a livello nazionale;

- formazione sulla prova nazionale degli esami di stato a conclusione del primo ciclo con particolare attenzione ai criteri di valutazione, alle modalità di costruzione della prova;
- presentazione dei risultati del progetto realizzato dall'INVALSI per *“provvedere alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore”* e analisi degli strumenti valutativi appositamente elaborati e utilizzati nel corso della ricorrenza della prima prova di italiano e della seconda prova di matematica.

In tutte le attività di formazione ampio spazio sarà dedicato alle scuole e ai CTP (Centri Territoriali Permanenti) delle regioni del Mezzogiorno per supportare le attività avviate con la Programmazione dei Fondi Europei 2007-2013, in particolare saranno attivati seminari relativamente alle tematiche dell'istruzione e della formazione degli adulti.

2.2 *Ricerche internazionali*

2.2.1 **PISA 2006 - PROGRAMME FOR INTERNATIONAL STUDENT ASSESSMENT**

PISA 2006 è il terzo ciclo di PISA, indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per accertare le competenze dei quindicenni scolarizzati nelle aree della comprensione della lettura, della matematica e delle scienze. Ogni ciclo dell'indagine approfondisce in particolare un'area: nel primo ciclo (PISA 2000) è stata la lettura, nel secondo (PISA 2003) è stata la matematica. Questo ciclo approfondisce l'area relativa alle scienze. PISA 2006 intende rilevare le competenze scientifiche (scientific literacy). Con questo termine ci si riferisce non soltanto al possesso di specifiche conoscenze scientifiche, ma anche alla capacità di utilizzare in modo funzionale tali conoscenze in contesti di vita reale. Più in particolare, esso comprende:

- le conoscenze scientifiche e il loro uso per identificare domande, per acquisire nuove conoscenze e per trarre conclusioni fondate su problemi di carattere scientifico;
- la comprensione delle caratteristiche che contraddistinguono la scienza come forma di conoscenza umana e come forma di indagine;
- la consapevolezza di come la scienza e la tecnologia concorrono a determinare l'ambiente materiale, intellettuale e culturale in cui si è inseriti;
- la disponibilità a confrontarsi criticamente con problemi che implicano una dimensione scientifica e con le idee della scienza.

Le analisi realizzate sui dati di PISA 2006 hanno consentito di fornire un quadro complessivo dei livelli di competenza degli studenti quindicenni italiani nelle tre aree oggetto di indagine in PISA: scienze (area di indagine principale in PISA 2006), matematica e lettura. Il carattere comparativo dell'indagine ha consentito di confrontare i risultati conseguiti dagli studenti italiani con quelli dei loro coetanei di altri 57 paesi, tra i quali tutti i paesi membri dell'OCSE e 27 paesi partner. Oltre a mettere in evidenza una posizione di relativo svantaggio rispetto agli altri paesi, i risultati di PISA 2006 hanno confermato la presenza di marcate differenze interne al nostro sistema scolastico, in rapporto sia alle aree geografiche del paese, sia ai diversi tipi di istruzione. Il livello di rendimento degli studenti peggiora progressivamente dal Nord al Sud del paese e si conferma lo scarto tra gli studenti dei licei da un lato e quelli degli istituti tecnici e professionali dall'altro. A fronte di risultati lusinghieri degli studenti dei licei e in parte degli istituti tecnici delle aree settentrionali del paese, una larga percentuale degli studenti delle altre aree geografiche e degli altri indirizzi scolastici si colloca al di sotto delle medie internazionali e dei livelli individuati come livelli minimi di competenza per le tre aree disciplinari indagate.

L'immagine del sistema scolastico italiano che emerge dai risultati di PISA 2006 è quella di un sistema che non riesce a coltivare le eccellenze e che nello stesso tempo incontra ancora molte difficoltà nel garantire ai propri studenti il conseguimento dei livelli di competenza ritenuti necessari per orientarsi nelle nostre società. Un sistema che oltre a caratterizzarsi per un livello non soddisfacente di qualità (in termini di livelli di competenze degli studenti), presenta ancora diffusi elementi di non equità (in termini di differenze di risultati e di opportunità).

PISA 2006 costituisce la terza rilevazione del primo ciclo di PISA, dopo quelle del 2000 e del 2003. Questo ha consentito di operare alcuni confronti di tipo diacronico, che consentono di individuare alcune tendenze in atto nel nostro sistema scolastico. Mentre per la matematica i risultati si confermano sostanzialmente omogenei rispetto al 2003 (anno in cui la matematica ha costituito l'ambito principale di rilevazione), per la lettura i risultati del 2006 dimostrano un peggioramento rispetto al 2000, sia in termini di rendimento medio, sia in termini di distribuzione degli studenti ai diversi livelli di competenza, con una tendenza all'aumento della percentuale degli studenti che si collocano ai livelli più bassi, ferme restando le percentuali degli studenti che riescono a raggiungere i livelli più alti (comunque inferiori a quelle della media OCSE).

Anno 2005**Attività**

Nel corso del 2005 è stata effettuata la prova sul campo di PISA 2006, che ha consentito di verificare e mettere a punto gli strumenti di rilevazione poi utilizzati nella rilevazione su larga scala del 2006.

Prodotti

Strumenti per la rilevazione

Anno 2006**Attività**

Il 2006 è stato l'anno in cui è stata effettuata la rilevazione su larga scala che ha coinvolto oltre 20.000 studenti e oltre 800 scuole distribuite sul territorio nazionale.

Il campione italiano è rappresentativo delle cinque aree geografiche solitamente individuate per le indagini sul sistema scolastico nazionale (Nord Est, Nord Ovest, Centro, Sud, Sud e Isole) e dei principali indirizzi di studio frequentati dagli studenti quindicenni, popolazione di riferimento per PISA (licei, istituti tecnici, istituti professionali, scuole medie, scuole professionali delle Province autonome di Trento e di Bolzano).

La rilevazione è stata preceduta da un lavoro capillare di informazione e di formazione dei referenti delle scuole campionate. Sono stati coinvolti nell'indagine anche i genitori degli studenti, attraverso la somministrazione di un *Questionario genitori*. La partecipazione dei genitori è stata molto elevata, tanto più in considerazione del fatto che per la prima volta in un'indagine di così larghe dimensioni sono stati coinvolti i genitori degli studenti di scuola secondaria superiore.

Alla raccolta dei dati è seguita l'attività di preparazione dei dati per le analisi, in collaborazione con il consorzio internazionale responsabile per il coordinamento dell'indagine.

Prodotti

Raccolta e preparazione dei dati

Anno 2007**Attività**

Nei primi mesi del 2007 sono state portate a termine le operazioni di controllo e di revisione dei dati in collaborazione con il consorzio internazionale e con il Segretariato dell'OCSE.

È stato tradotto e pubblicato il quadro concettuale di riferimento di PISA 2006. Il volume è stato presentato in un apposito seminario, tenutosi il 14 novembre 2007.

Nella seconda metà dell'anno è stata realizzata l'analisi dei dati nazionali; i primi risultati di questa analisi sono stati presentati in un apposito convegno organizzato dall'INVALSI il 4 dicembre 2007, in contemporanea alla diffusione del rapporto internazionale. Il rapporto nazionale di PISA 2006 è in corso di stampa per l'editore Armando Armando di Roma. È prevista la pubblicazione di un secondo rapporto, dedicato all'approfondimento di temi specifici, per la fine dell'estate del 2008.

Sempre nel corso del 2007, sono state portate a termine le analisi dei dati relativi agli studenti delle regioni/province autonome che hanno partecipato a PISA 2006 con un sovracampionamento a livello regionale/provinciale. I risultati delle elaborazioni e i rapporti saranno inviati alle regioni entro la fine del mese di febbraio 2008. Queste analisi e questi rapporti consentono un ulteriore approfondimento delle peculiarità del nostro sistema scolastico.

Prodotti

Volume quadro concettuale di riferimento di PISA 2006

Analisi dei dati

Predisposizione dei rapporti di ricerca

2.2.2 PISA 2009 - PROGRAMME FOR INTERNATIONAL STUDENT ASSESSMENT

PISA 2009 è la quarta fase di PISA (Programme for International Student Assessment), di cui condivide gli obiettivi fondamentali. Il concetto che è alla base di PISA 2009 è quello di "reading literacy" ("competenza in lettura"), che si riferisce alla comprensione, all'utilizzo e alla riflessione su testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e le proprie potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società. La "reading literacy" non è più considerata un'abilità che si acquisisce unicamente nell'infanzia, durante i primi anni di scuola, ma piuttosto come un insieme di conoscenze, abilità e strategie in continua evoluzione, che gli individui sviluppano nel corso della vita, attraverso le interazioni con i pari e con i gruppi più ampi di cui fanno parte. Come nelle tre precedenti fasi di PISA, la popolazione oggetto di indagine è quella degli studenti quindicenni.

Anno 2007**Attività**

Nel corso della seconda metà del 2007 sono state avviate le attività preparatorie di PISA 2009. In particolare sono stati tradotti e adattati gli strumenti per la prova sul campo, prevista per la primavera del 2008.

È in corso la formazione dei referenti delle scuole che sono state campionate per la prova sul campo.

Sono stati stabiliti i contatti con le regioni/province autonome per il loro coinvolgimento nella indagine, con l'obiettivo di articolare il campione di PISA 2009 a livello regionale. Questo consentirà di ottenere dati per analisi a livello regionale e di ridurre la spesa complessiva di partecipazione all'indagine di circa 700.000 Euro, in conseguenza della diminuzione della quota da versare al Consorzio internazionale (rispetto alla quota versata per la procedura di sovracampionamento adottata nella rilevazione del 2006). Nel 2009 è prevista la raccolta dei dati.

Prodotti

Strumenti per la rilevazione

2.2.3 IEA PIRLS 2006- PROGRESS IN INTERNATIONAL READING LITERACY STUDY

Lo studio IEA PIRLS viene realizzato ogni cinque anni. Per la prima volta è stato condotto nel 2001 e la prossima rilevazione, è pianificata per il 2011. Il PIRLS valuta la competenza della lettura dei bambini al quarto anno formale di scolarità. All'edizione 2006 hanno aderito 40 paesi, dei quali 27 hanno già partecipato all'edizione precedente. L'Italia è tra questi ultimi ed ha quindi la possibilità di confrontare i risultati ottenuti nelle due edizioni e di misurare la tendenza del rendimento in lettura nell'arco di questi cinque anni.

Anno 2005

Attività

Traduzione, adattamento e revisione nazionale e internazionale degli strumenti tradotti. Redazione definitiva degli strumenti per lo studio PIRLS da parte del gruppo di ricerca interno dell'INVALSI.

Seminario di formazione dei coordinatori delle scuole campionate per lo studio pilota.

Somministrazione dello Studio Pilota presso le scuole campionate.

Seminari di formazione dei correttori delle risposte aperte, utilizzando modelli di riferimento per l'attribuzione dei punteggi. Correzione delle prove da parte dei dai correttori.

Inserimento di tutti i dati raccolti nello Studio Pilota. Prime elaborazioni statistiche a livello nazionale ed invio dei dati al Data Processing Center (DPC) di Amburgo.

Partecipazione del coordinatore nazionale italiano al "Reading Development Group (RDG) Meeting" per l'analisi dei risultati statistici della Studio Pilota.

Partecipazione del coordinatore nazionale al "Fifth National Research Coordinators' Meeting" per la messa a punto di tutti gli strumenti (Prove e Questionari) dello Studio Principale (Main Study).

Contatti con le 150 scuole campionate.

Messa a punto degli strumenti dello Studio Principale.

Prodotti

Strumenti per la rilevazione

Anno 2006

Attività

Seminario di addestramento per il controllo di qualità internazionale.

Seminario di formazione per i coordinatori delle scuole campionate per lo Studio Principale.

Somministrazione dello Studio Principale.

Seminario di addestramento dei correttori delle prove.

Controllo dei dati delle prove somministrate nelle classi campionate e della documentazione compilata dai dirigenti e dai docenti.

Invio dei dati del PIRLS 2006 al DPC di Amburgo.

Invio di 1100 fascicoli cartacei al DPC di Amburgo.

Prodotti

Raccolta dati e stesura del Survey Activities Questionnaire.

Anno 2007

Attività

Stesura ed invio del capitolo italiano per la PIRLS 2006 Encyclopedia al DPC di Amburgo.

Osservazione diretta di una lezione di lettura nelle classi che hanno partecipato alla ricerca internazionale e intervista all'insegnante.

Meeting internazionale a Québec (Canada) per la messa a punto delle linee guida del rapporto finale

Avvio e stesura della redazione degli Studi di Caso.

Raccolta e studio dei drafts del Rapporto Internazionale IEA-PIRLS 2006.

Nel corso dell'anno è stato realizzato uno Studio di caso osservativo con visite presso le scuole che hanno comportato due momenti distinti di attività: l'intervista all'insegnante, l'osservazione delle lezioni tenute dall'insegnante in due classi condotte sulla base di una traccia accuratamente predisposta e concordata dal gruppo di ricerca. La trascrizione fedele dell'intervista e delle lezioni ha permesso la messa a punto dei protocolli su cui state condotte le analisi necessarie all'elaborazione e alla stesura dei singoli studi di caso e al lavoro di confronto tra le lezioni di lettura e tra le rispettive scuole. Gli esiti dello studio saranno pubblicati nel corso del 2008.

Nel dicembre 2007 è stato redatto, in contemporanea con la presentazione del Rapporto internazionale un fascicolo dal titolo "Studio IEA PIRLS 2006. Sintesi dei risultati".

Prodotti

Fascicolo di sintesi dei risultati internazionali e nazionali della ricerca, nell'ambito del convegno "La scuola italiana nelle indagini internazionali e nelle rilevazioni dell'INVALSI".

Rapporto IEA PIRLS nazionale 2006

Gli Studi di caso IEA PIRLS 2006

2.2.4 IEA TIMSS

IEA TIMSS 2007 (the Trend in International Mathematics and Science Study) è un'indagine periodica, promossa dalla IEA, sugli apprendimenti degli studenti al quarto e all'ottavo anno di scolarità (per l'Italia la IV classe della scuola primaria e la III classe della scuola secondaria di I grado) in Matematica e Scienze per costruire lo stato dell'arte della valutazione in tali discipline e in tali livelli. Il TIMSS 2007 è il quarto ciclo di misurazione: i precedenti hanno avuto luogo nel 1995, 1999 e 2003 con periodicità quadriennale ed hanno visto la partecipazione di numerosi paesi del mondo. Il ripetere ciclico delle rilevazioni consente lo studio nel tempo e permette di costruire serie storiche che vogliono fornire ai responsabili politici informazioni sulla quantità, qualità e sul contesto dell'istruzione per scelte consapevoli. Attualmente circa 60 paesi, con una elevata presenza di paesi africani e asiatici, hanno aderito al progetto di ricerca. Gli strumenti per la raccolta delle informazioni sono stati: prove (effettuate dagli studenti stessi, relative alla matematica ed alle scienze) e questionari (per studenti, insegnanti e dirigenti scolastici).

La ricerca ha avuto inizio a settembre 2004 con la costituzione di un gruppo di esperti dei paesi partecipanti per la revisione dei *framework* di valutazione 2003 per la matematica e le scienze nei livelli oggetto d'indagine.

Anno 2005

Attività

Il 2005 è stato dedicato alla revisione dei *framework* per la valutazione 2003 e alla costruzione degli strumenti (prove e questionari) per la prova sul campo. Al raggiungimento di questi obiettivi sono stati dedicati numerosi seminari dei coordinatori nazionali durante i quali si sono esaminati in modo approfondito i *framework* e sono stati prodotti gli strumenti d'indagine. I *framework* sono stati pubblicati a settembre 2005 mentre gli strumenti internazionali definitivi per la prova sul campo a dicembre 2005.

Prodotti

I *framework* per la valutazione Timss 2007 e gli strumenti internazionali per la prova sul campo 2006.

Anno 2006

Attività

Nel corso del 2006 è stata effettuata la prova sul campo del Timss 2007, che ha consentito di verificare e mettere a punto gli strumenti di rilevazione per l'indagine su larga scala prevista per il 2007. I primi mesi del 2006 sono stati interamente dedicati alla traduzione e all'adattamento degli strumenti internazionali alla scuola italiana e all'informazione e formazione dei referenti delle scuole selezionate per la prova sul campo.

Prodotti

Strumenti per la rilevazione nazionale su larga scala.

Anno 2007

Attività

Il 2007 è stato l'anno della rilevazione su larga scala che ha coinvolto circa 12.000 studenti e 340 scuole distribuite sul territorio nazionale.

Il campione italiano è rappresentativo delle cinque aree geografiche solitamente individuate per le indagini IEA (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud, Sud e Isole).

La rilevazione è stata preceduta da un lavoro capillare di informazione e formazione dei referenti delle scuole campionate.

Particolare attenzione è stata riservata ai seminari di formazione dei correttori delle prove per quanto riguarda scienze.

Alla raccolta dei dati è seguita l'attività di preparazione dei dati per le analisi, in collaborazione con il centro internazionale di coordinamento.

I primi mesi del 2008 sono stati dedicati alla stesura del capitolo italiano per la Timss 2007 Ecnyclopedia.

Prodotti

Raccolta e preparazione dei dati e capitolo italiano per la Timss 2007 Ecnyclopedia.

2.2.5 IEA TIMSS – Advanced 2008

IEA TIMSS Advanced 2008 fa parte delle ricerche sugli apprendimenti degli studenti in matematica e scienze promosse dalla IEA; rileva in particolare le prestazioni degli studenti all'ultimo anno della scuola secondaria superiore (per l'Italia la V classe della secondaria di II grado) per gli indirizzi di studio con matematica e fisica avanzata (liceo scientifico e istituto tecnico industriale). La valutazione degli apprendimenti in matematica copre le tre aree di contenuti: algebra, calcolo e geometria e in fisica copre le seguenti aree di contenuti: meccanica, elettricità e magnetismo, calore e temperatura, fisica atomica e nucleare. Viene ripetuta la misurazione effettuata nel 1995 per dare ai sedici paesi partecipanti la possibilità di determinare i cambiamenti negli apprendimenti delle due discipline.

Anno 2006

Attività

La ricerca ha avuto inizio con l'incontro tra i coordinatori nazionali nel mese di maggio 2006 per la predisposizione dei *framework* per la valutazione in matematica e in fisica avanzate per l'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. Si è partiti da una revisione dei *framework* del Timss 1995 ed è proseguito con un approfondimento di come sono cambiati i curricula di queste discipline nei paesi partecipanti in 10 anni.

Sono stati poi costruiti collegialmente gli strumenti internazionali (prove e questionari) per la prova sul campo.

Nel settembre 2006 sono stati pubblicati i *framework*.

Prodotti

I *framework* per la valutazione Timss Advanced 2008 e gli strumenti internazionali per la prova sul campo 2007.

Anno 2007

Attività

Nel corso del 2007 è stata effettuata la prova sul campo del Timss Advanced 2008, che ha consentito di verificare e mettere a punto gli strumenti di rilevazione per l'indagine su larga scala prevista per il 2008. I primi mesi del 2007 sono stati interamente dedicati alla traduzione e all'adattamento degli strumenti internazionali alla scuola italiana e all'informazione e formazione dei referenti delle scuole selezionate per la prova sul campo.

La rilevazione su larga scala è avvenuta nel periodo ottobre – dicembre 2007 nell'emisfero sud ed avverrà tra marzo e giugno 2008 per l'emisfero nord: in Italia è prevista nella seconda metà di aprile 2008. Il rapporto internazionale sarà pubblicato nel dicembre 2009.

Prodotti

Strumenti per la rilevazione nazionale su larga scala.
